



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Assessorato all'Agricoltura, foreste, caccia e pesca**

Via Vannetti n. 32 - 38122 Trento

T +39 0461 492605

F +39 0461 499263

pec [ass.agricoltura@pec.provincia.tn.it](mailto:ass.agricoltura@pec.provincia.tn.it)

@ [ass.agricoltura@provincia.tn.it](mailto:ass.agricoltura@provincia.tn.it)

Caro/a agricoltore/trice,

nel corso degli ultimi due anni abbiamo approvato specifici Piani per contrastare la diffusione di fitopatie che possono risultare particolarmente critiche per la produzione agricola e, nelle situazioni più pesanti, mettere a repentaglio l'intero raccolto.

All'interno di questi Piani sono state indicate le principali linee d'azione, dai monitoraggi ai controlli, dai trattamenti agli obblighi di estirpo, e sono stati previsti momenti di raccordo e confronto permanente tra il settore pubblico - Assessorato e Fondazione Edmund Mach - e quello produttivo, volti a verificare lo stato di attuazione di tali linee.

Purtroppo, l'attività puntuale che è stata attivata con la fondamentale collaborazione delle organizzazioni dei produttori fa emergere, da un lato, il fatto che non tutti gli imprenditori agricoli si stanno adoperando per assicurare puntuale applicazione alle previsioni dei precitati piani, con particolare riferimento alle indicazioni fornite dalla Fondazione Edmund Mach per i trattamenti fitosanitari e all'obbligo di estirpo delle piante sintomatiche e, dall'altro, come alcune fitopatologie stiano facendo registrare una tendenza negativa in termini di percentuale di incidenza sui sistemi produttivi del nostro territorio.

Questo, vale in modo particolare per gli "scopazzi del melo" (Apple proliferation phytoplasma) e per la Flavescenza dorata della vite che, in determinati ambiti, raggiungono percentuali di incidenza sulle produzioni particolarmente elevate, tali da compromettere in buona parte il raccolto e da costituire pericolosi focolai di diffusione della malattia.

A fronte di questa situazione e tenendo conto dei rischi che essa può determinare per l'agricoltura trentina, mi preme, in primo luogo, sensibilizzare tutti gli agricoltori del nostro territorio rispetto

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it) - C.F. e P.IVA 00337460224

all'importanza di garantire un approccio responsabile e tempestivo in attuazione delle disposizioni vigenti e delle indicazioni tecniche fornite dal Servizio Fitosanitario provinciale e dalla Fondazione Edmund Mach. Infatti, solo un approccio di sistema, fondato sulla forte collaborazione, in primis, dei sistemi organizzati rappresentativi dei diversi settori produttivi, che già sono fortemente impegnati a fianco della Provincia nella lotta a queste fitopatie, ma poi di tutti i singoli produttori presenti sul nostro territorio, sarà possibile contrastare in modo efficace la diffusione di questi agenti patogeni e, quindi, salvaguardare le nostre produzioni e, in ultima analisi, il reddito delle aziende.

A partire dalla consapevolezza che la stragrande maggioranza degli agricoltori affronta in modo responsabile la presenza di queste fitopatie, a loro tutela e, più in generale, delle produzioni agricole trentine, ritengo necessario, accanto agli interventi di autocontrollo positivamente attivati da alcuni settori produttivi, che prevedono anche specifiche sanzioni a carico degli inadempienti, mettere in campo dei meccanismi che portino ad escludere dall'accesso a determinati contributi pubblici gli imprenditori che non danno attuazione alle indicazioni e alle disposizioni che sono impartite.

Tra i partecipanti ai Tavoli di lavoro sono state concordate anche una serie di attività di potenziamento delle azioni fin qui messe in campo, a partire da un potenziamento delle attività di monitoraggio e controllo, da un più efficace coinvolgimento di tutti i tecnici che operano a supporto delle aziende agricole, con l'obiettivo di assicurare un approccio comune su tutto il territorio, a delle modalità più tempestive di intervento pubblico per la realizzazione degli estirpi, anche in modi coattivi qualora necessario, fino ad un'attenzione maggiore rispetto alle aree incolte o mal gestite e, da ultimo, ad un potenziamento degli interventi di lotta biologica.

Sono certa che, ancora una volta, il sistema agricolo trentino saprà dimostrare la professionalità ed il senso di responsabilità che lo contraddistingue e che sarà in grado di contrastare anche queste ulteriori criticità, contenendo gli effetti delle fitopatie entro limiti sostenibili.

Per la consultazione dei Piani di contrasto ai quali ho fatto cenno puoi fare riferimento al sito provinciale [www.trentinoagricoltura.it](http://www.trentinoagricoltura.it), alla voce "Piani di azione provinciale a difesa delle produzioni agricole" oppure al sito della Fondazione Edmund Mach [fitoemergenze.fmach.it](http://fitoemergenze.fmach.it)

Un cordiale saluto.



L'Assessore all'agricoltura, foreste,  
caccia e pesca

- Giulia Zanotelli -